

## **CANTIERI VERDI, Nonostante i tagli regionali, alcuni sindaci sono soddisfatti: “Importante essere tra i beneficiari del finanziamento”**

Date : 14 Gennaio 2016

E' forte in gran parte della Sardegna, il malcontento contro la considerevole '**potatura**' ai finanziamenti dei cantieri verdi attuata dall'Assessorato regionale dell'Ambiente. Da alcuni giorni, si rincorrono le proteste di consiglieri regionali di opposizione e maggioranza e di diversi sindaci preoccupati dalla '*manovrina verde*' di viale Trento.

Nel bando, pubblicato lo scorso 18 novembre sul sito della Regione ed aggiornato il 24 dicembre, emerge chiaro un **taglio alle risorse verso i comuni beneficiari**: 128 nell'ultima tornata ed oggi poco più di una trentina. Totalmente diverso appare il quadro rispetto allo scorso anno: se l'**assessore del Bilancio Paci** aveva promesso di scrivere in Finanziaria uno stanziamento da 17 milioni, oggi è a disposizione la più modesta cifra di 5 milioni di euro.

I contributi sono finalizzati alla **realizzazione di interventi di manutenzione, valorizzazione e aumento del patrimonio boschivo** su terreni in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile. Il provvedimento si dimostra del tutto inadeguato: si passa dalle imminenti carenze di organico, che non riuscirebbero a coprire gran parte delle aree interessate, al vero e proprio flop di uno dei pochi sussidi rimasti in mano agli amministratori per contrastare la disoccupazione. Analizzando la graduatoria degli aventi diritto emergono alcune problematiche: realtà con una grande estensione dell'agro comunale come **Orgosolo** (6434 ettari da gestire) si ritroveranno a poter assumere solamente 48 unità lavorative vista la riduzione di un sesto della cifre impegnate rispetto al recente passato. Non secondari i casi di **Arzana** e **Baunei** anch'essi colpiti dalla forbice dei professori. Mentre in varie zone dell'isola la polemica non accenna a fermarsi, in **Barbagia** e nel **Mandrolisai** i toni sono più distesi, con la soddisfazione dei centri beneficiari per l'arrivo di una boccata d'ossigeno al dramma occupazionale.

*“Siamo ben contenti di essere tra gli aventi diritto del bando – spiega **Gualtiero Mameli**, sindaco di **Aritzo** – I cantieri seppur temporanei, rappresentano un'opportunità di lavoro per i nostri paesi. Per via di alcune problematiche interne non siamo riusciti ad essere tra i primi nella graduatoria, così come avremmo voluto. La speranza resta quella che nel prossimo futuro, l'Ente foreste possa ripartire con le assunzioni, favorendo così un ricambio generazionale al suo interno e una maggiore stabilità lavorativa. Dei nuovi contratti andrebbero a ridurre quasi totalmente il sussidio dei cantieri, contribuendo a generare sviluppo per le zone interne. La forestazione ha sempre rivestito un ruolo importante nell'economia della*

nostra comunità.”

Gli fa eco **Flavia Loche**, primo cittadino di **Tonara**: *“Nonostante alcuni tagli apportati, ci riteniamo soddisfatti del finanziamento. Nel nostro comune il problema era da ritenersi legato alla sottrazione di alcuni terreni privati all’Ente. Il taglio non è da imputare alla mancata messa a disposizione dei fondi, ma all’indisponibilità delle possibili aree interessate che i privati non hanno concesso. Predisporremo dei cantieri attivi per 7 mesi con la possibilità di aumentare il periodo di lavoro grazie a dei fondi comunali.”*

**Giorgio Ignazio Onano**

**(admaioramedia.it)**